

Oncologia La cura del futuro

■ Decisamente interessante il convegno dal titolo 'La personalizzazione del percorso di cura: sanità digitale e multidisciplinarietà nella gestione della patologia oncologica femminile' organizzato dall'Asst di Cremona in collaborazione con Ats Val Padana, Asst di Mantova e Asst di Crema in Sala Maffei. Ad aprire i lavori il sindaco **Gianluca Galimberti**, a fare gli onori di casa **Camillo Rossi** (direttore generale, Asst di Cremona): «Grazie alla riforma sanitaria regionale stiamo imparando a lavorare insieme. In medicina – ha ragionato Rossi – l'autoreferenzialità non è la cura, non è garanzia di sicurezza. Ecco che non si

può più lavorare in modo isolato, ma è necessario fare rete tra Aziende Socio-Sanitarie per riuscire a rispondere in modo capillare a un desiderio che è di tutti: essere curati nel migliore dei modi».

Letto il messaggio dell'assessore al Welfare di Regione Lombardia, **Giulio Gallera**, **Salvatore Mannino** (direttore generale Ats Val Padana) ha aggiunto: «Il nodo cruciale per il futuro sarà quello di riuscire a conciliare due diversi e complementari approcci al paziente: quello standard, basato su appropriatezza ed efficacia, e quello della personalizzazione delle cure. Ogni persona è diversa, dunque è necessario sa-

per lavorare sul singolo soggetto e in tal senso questo territorio è all'avanguardia».

D'accordo **Luigi Ablondi** (direttore generale Asst di Crema), è stato **Rosario Canino** (direttore sanitario dell'Asst che ha moderato i lavori) ad introdurre **Nino Cartabellotta**, presidente di Fondazione Gimbe, per la sua lezione magistrale: «Bisogna lavorare insieme su tre cardini imprescindibili, l'offerta dei servizi, le aspettative dei cittadini e la professionalità degli operatori».

E proprio la necessità di lavorare insieme è stata ribadita più volte da **Daniele Generali**, direttore dell'unità operativa multidisciplinare di Patologia Mammaria e Traslazionale:

«Significa garantire chiarezza delle informazioni all'utente e garantire la precisa definizione dei compiti di ciascun operatore».

Paola Mosa, direttore socio-sanitario dell'Asst di Cremona, ha sottolineato l'evoluzione del sistema sanitario «che supera la logica delle singole unità operative e dei servizi territoriali attivando percorsi integrati fondamentali». Conclusione di Rossi: «I tumori stanno diventando la vera emergenza sanitaria del Paese e diviene fondamentale adottare soluzioni organizzative caratterizzate da varietà di competenze e strutture per affrontare compiutamente le malattie neoplastiche».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

